

PUBBLICITA'
Commerciali L. 200 m/m; Professionali L. 50 m/m; Finanziari Legali L. 500 m/m; Cronaca L. 150 m/m; Neurologie L. 250 m/m; Giudiziarie L. 500 m/m.

TRAPANI NUOVA

In ultima pagina
Notizie sportive
a cura di Salvatore Faraci e Piero Montanti

AMMINISTRAZIONE - DIREZIONE:
Trapani - Via Matera, 5 - Tel. 24808

Settimanale di Politica Attualità e Sport

Sped. abb. Postale - Gr. 1
UNA COPIA LIRE QUARANTA

DOPO OTTO ORE DI DILUVIO

Trapani e provincia: si riparte da zero

Miliardi nel fango, fatiche e sacrifici cancellati dalla piena delle acque, speranze e programmi travolti con le frane. Temporeggiare negli interventi di emergenza equivale ad infliggere una ennesima ingiustizia a questo estremo lembo d'Italia

REALTA' angosciosa

Ripartire da zero. Con volontà e rassegnata forza d'animo, da parte nostra; con doveroso senso di collaborazione da parte di chiunque sia preposto alla direzione di qualunque settore della vita nazionale e regionale.

conosciute, per ridar fiducia ad una popolazione che, adesso, attende. Nè basterà, come usa farsi talvolta, sgravare di tasse e balzelli — per uno o due anni — chi tutto ha perduto. Dilazionare ogni dovere fiscale a chi nulla può ha.

DURAMENTE COLPITI i poli della nostra economia

Stiamo per risalire — anche noi come i resti dello esercito austro ungarico — in disordine e senza speranza le valli che avevamo discosto, magari non con orgogliosa sicurezza, ma con una certa cauta fiducia. Il sole dell'avvenire splendeva sui nostri campi, sulla nostra industria marmifera, sulle nostre saline: i tre poli fondamentali di una economia provinciale che cercava di uscire dalle strette della congiuntura e adeguarsi al processo economico del quale il Piano Regolatore di Sviluppo Industriale era la base e il parametro.

nostro artigianato si imponeva all'attenzione nazionale. Paesi si trasformavano in cittadelle, la città si espandeva tra Xitla e Paice verso l'unificazione di un considerevole complesso urbano. I problemi della pesca venivano dibattuti energicamente e lucidamente dalla Camera di Commercio e così quelli del turismo. Nuove centrali termoelettriche e Zona Industriale e raccordi stradali e collegamenti con il Nord Africa e corsi di qualificazione per futuri dirigenti d'azienda al Formes e i problemi del porto studiati a fondo e avviati, nel Piano Regolatore, ad una nuova dimensione.

no locale, la Camera di Commercio, gli Ispettorati agrari: si aggrediva, letteralmente, la Cassa per il Mezzogiorno, il Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, la Sofis e l'Irfis e il Governo Regionale. Tutto ciò che, a pezzi e bocconi, siamo riusciti a

cavare dalle maglie delle loro reti, era lì, visibile e cavare dalle maglie delle province. Ora che le statistiche dell'orrore si sono sostituite a quelle della speranza, ora che non abbiamo più la forza di cavare nient'altro se non masserizie e cadaveri

dal fango (perché il resto dovrà restarci sepolto per sempre), adesso, che faranno alle attese del Mezzogiorno, ai Piani Quinquennali, Decennali eccetera in Miky Seuderi (Segue in quarta)

40 miliardi i danni subiti

Pubblichiamo qui di seguito alcuni dati non ufficiali e approssimativi da dove si possono rilevare i danni, subiti a seguito del nubifragio che si è abbattuto sul trapanese.

- INDUSTRIA (cave, segherie e impianti vari): 4 miliardi per 400 imprese;
COMMERCIO: 2 miliardi e mezzo che interessano circa 1.500 imprese;
ARTIGIANATO: 2 miliardi per 2.500 imprese;
AGRICOLTURA: 26 miliardi così distribuiti: per la produzione 6 miliardi; per le strutture fondarie 26 miliardi.

I danni all'agricoltura riguardano le seguenti estensioni: vigneti 20.000 ettari, cereali 1.770, orticoli 1.350 ettari, cotone 1.050 ettari, frutteti 180. E' troppo presto per potere valutare il danno che è stato subito dalle opere pubbliche (strade, ponti, strade ferrate, ecc.). Non siamo lontani dalla realtà se diamo però la cifra dei danni vicina a 5 miliardi.

INTERVENTO dell'onorevole MONTANTI per dichiarare il territorio "zona di pubblica calamità"

L'On. Nino Montanti non appena si è reso conto dell'immane catastrofe che si è abbattuta su Trapani e i comuni vicini e ha presentato una urgente interrogazione al Presidente del Consiglio On. Moro e al Ministro degli Interni, il cui testo più avanti pubblichiamo. L'On. Montanti, che ha tenuto informata dell'evolversi della situazione la Segreteria Nazionale del Partito Repubblicano e il Ministro Reale, continua a tenersi in contatto con gli amministratori Repubblicani del comune di Erice e di Trapani che in questi giorni hanno dato prova di alto senso di responsabilità partecipando attivamente e personalmente alla opera di soccorso alle popolazioni duramente colpite. Da queste colonne vada a questi nostri amici il più sentito e affettuoso ringraziamento che poi non è solo il nostro ma quello di tutta la cittadinanza. Ecco intanto il testo

dell'interrogazione presentata da Nino Montanti: «Interrogò il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Interni per conoscere quali interventi immediati intendano adottare a favore delle popolazioni del trapanese colpite dal terribile nubifragio del 2 Settembre sia per quanto riguarda i soccorsi immediati e più urgenti sia per un intervento diretto a venire incontro ai gravissimi ed inimmaginabili danni che hanno sopportato le abitazioni, le proprietà agricole, gli impianti industriali, le attività artigianali e i pubblici esercizi. Nello stesso tempo interrogò il Presidente del Consiglio per sapere se non ritenga opportuno, considerata la gravità dei danni dichiarati e i territori colpiti dal flagello «zona di pubblica calamità». Chiedo risposta scritta e urgente.

In un clima di solidarietà Al Consiglio Comunale di Erice commemorare le vittime del nubifragio

L'on. Nino Montanti ha chiesto all'Amministrazione Comunale di accertare l'entità dei danni subiti dall'agricoltura, dalla viticoltura, dalla zootecnia, dall'industria e dai privati onde potere prospettare agli organi centrali la necessità della riparazione del danno sofferto. Ampie assicurazioni del Vice Sindaco avv. Alberto Sinatra.

Il 4 Settembre 1965 si è riunito ad Erice il Consiglio Comunale in sessione ordinaria.

In apertura di seduta il Sindaco, Prof. Andrea Savalli, ha commemorato le vittime del recente nubifragio esprimendo la solidarietà di tutto il Consiglio Comunale alle famiglie delle vittime ed assicurando il pronto intervento dell'Amministrazione in favore dei sinistrati in questo momento di dolore e di desolazione.

Ha comunicato che la Giunta aveva già deliberato un primo pronto intervento di carattere straordinario stanziando la somma di L. 3.000.000 per venire incontro alle prime urgenti richieste e per sopprimere al più immediati bisogni dei cittadini. Ha assicurato ulteriori interventi dell'Amministrazione Comunale man mano che si renderanno necessari.

Hanno plaudito all'iniziativa dell'Amministrazione il Consigliere Spitaleri (P.S.I.), il capogruppo consigliere del P.R.I. On. Antonio Montanti ed il capogruppo consigliere della D.C. Bartolomeo Augugliaro. L'On. Montanti nel suo

intervento ha messo in rilievo la necessità che il Governo vari una legge speciale in favore della Provincia di Trapani, così duramente colpita dal nubifragio e ha assicurato il suo interessamento in sede nazionale perché tale provvedimento di carattere urgente si realizzi al più presto al fine di dare tranquillità e fiducia alle famiglie che hanno perso tutti i loro averi e le loro fonti di vita.

Ha chiesto all'Amministrazione Comunale di accertare, attraverso gli organi tecnici, l'entità dei danni subiti dall'agricoltura, dalla viticoltura, dalla zootecnia, dall'industria, dai privati e dagli altri settori, di preparare una relazione minuziosa ed accurata onde potere prospettare agli organi centrali la gravità dell'immane sciagura abbattutasi sul Trapanese e richiedere una adeguata riparazione del danno subito al Governo.

All'On. Le Montanti ha dato ampie assicurazioni in tal senso l'Avv. Alberto Sinatra, Vice-Sindaco del Comune di Erice, comunicando che i tecnici ed il personale del Comune avevano già iniziato i so-

praluoghi e le ispezioni nelle zone più colpite e disasagiate per raccogliere i dati e per determinare (Segue in 4ª pag.)

le unghie del gattopardo Il Sàvecke bancario

Theo Sàvecke era capitano delle SS a Milano al tempo della Resistenza. Era capace di commettere ogni sorta di crimini, l'aguzzino insomma. Però era quello delle "leali e franche dichiarazioni": il suo dovere di soldato lo esercitava in ogni circostanza fino in fondo. Personificava la deontologia professionale in tutta la sua estensione di alto rigore morale. Rigore soprattutto. Guardava, un Sàvecke ci vorrebbe in ogni ufficio, Sàvecke sono la salvezza della Nazione — mi dicevo — un Sàvecke in ogni Banca... Sì, ma quello c'è già — ci ha risposto — la vittima di turno. Presso la Bank of Commerce, infatti, benemerito istituto di pubblico risparmio ne abbiamo conosciuto uno. Uno che, mentre voi il 2 settembre impallidite e tentate di raccapezzarvi se la strada di casa vostra sia ancora via del Serraglio o il fiume Guadalquivir mentre i fulmini vi scoppiano sulla testa e vostra suocera arranca allo inseguimento del comodino che sta per imboccare il cancello dell'orto, lui scruta severamente e alternativamente l'orologio e le scarpe del fattorino. Regolarmente seduto al suo posto di lavoro, nella consapevolezza della propria onnipresenza, contro lo scardinamento dell'ordine burocratico-sociale e l'abbassamento dell'etica bancaria al livello dell'andazzo d'un qualsiasi Monticello di Pietà. Il regolamento interno non prevede allusioni, il Sàvecke ne è ben sicuro. E all'impiegato che arriva con la cerva gialla di chi ha visto la Morte dietro l'angolo e il doppio petto imbrattato di fango dalla cintola in giù, che arriva su un canotto della Finanza una ora dopo l'orario d'ingresso, egli impartirà una reprimenda perché il fatto costituisce veramente reato. Nel

corso dell'esplosivo ditrambo si parlerà di vilificazione degli impegni: diluvio o no l'alba avrebbe dovuto vedere il bistrattato, scarpe in mano, diretto alla volta della Bank of Commerce, insensibile a qualsiasi emozione che non fosse quella del dovere (dovere bancario compiuto). E allora quando un ignaro cliente, che il di del diluvio aveva tentato di forzare la porta della propria abitazione per giungere fino agli sportelli della stessa suddetta benemerita istituzione di credito al fine di provvedere al pagamento di una cambiale quel giorno in scadenza, senza essersi riuscito, arriva alla presenza del Sàvecke di cui sopra, si sente gelidamente spedire altrove. Un nome, un indirizzo: il notaio, lì è la cambiale scaduta il giorno del diluvio e recata fin lì tra i denti, come un braccio in patule dal solerte personale del medesimo istituto di cui sopra. Per Sàvecke non ci sono alternative. Per il Sàvecke di turno, codesta è stata una eroica, la più eroica, "operazione eutanasia" che il suo cuore e il suo cervello blindato e filigranato, hanno dovuto compiere. Il cliente non ha mai ragione per lui: la Bank of Commerce, sempre. Non si dirà mai che un funzionario tema la Geeuna o la valle di Giosafat: figuriamoci un alluvione con crolli, frane, morti e inondazione. Il cliente se ne va, al tale numero del tale indirizzo. Ci va, catapultato fuori dal benemerito istituto ecc. da una carica di dignità oltraggiata. Gli emeriti superiori non potranno giammai incrinare di alcunché il grande Sàvecke. Solo noi lo facciamo, noi poveri alfabeti di ritorno. Noi, profeti della obiezione.

Prorogate le cambiali e sospesi i tributi

Con decreto n. 2442/gab. in data 3 settembre 1965, il Prefetto della Provincia, al sensi e per gli effetti del D. L. 15 gennaio 1948, n. 1, ha riconosciuto come causato da evento eccezionale, in relazione alla situazione di emergenza determinata, in quelle zone colpite dalla alluvione del 2 settembre, il mancato funzionamento degli sportelli bancari, segnalati dalla Sede di Trapani della Banca d'Italia. Conseguentemente i termini legali e convenzionali

degli effetti cambiali e degli altri titoli di pagamento, anche relativi ad atti ed operazioni da compiersi in altra piazza, scadenti nei giorni 2 e 3 settembre 1965 e nei cinque giorni successivi, sono prorogati di quindici giorni, a decorrere dal giorno in cui saranno riaperti gli sportelli.

Con provvedimento in corso, l'Assessore Regionale per le Finanze, tenuto conto dell'eccezionale nubifragio che ha colpito il Trapanese, ha disposto la sospensione del pagamento di tutti i tributi, fino alla scadenza del mese di dicembre 1965, per i territori dei Comuni di Trapani, Paceco, Custonaci, Erice, Valderice, Busto Palizzolo, Castellammare del Golfo, Calatufimi e S.Vito Lo Capo, nonché dell'imposta sui terreni e sul reddito agrario per il territorio del Comune di Marsala.

Distribuiti al Senato e alla Camera

Gli stati di previsione per il 1966 nel bilancio dell'anno finanziario

Le entrate aumenteranno di 430 milioni rispetto al 1965 - All'incremento delle imposte sulla produzione e consumo fanno riscontro le diminuzioni dei proventi doganali e marittimi nonché dei monopoli

Sono stati stampati e posti in distribuzione al Senato e alla Camera i testi degli stati di previsione per l'anno finanziario 1966 che, uno per ogni ministero, costituiscono le «tabelle» annesse al d.d.l. «bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1966», comunicato al Parlamento il 31 luglio scorso.

tributarie risulta nello stato di previsione così ripartito per categorie: 136 mila milioni circa per le imposte sul patrimonio e sul reddito, per le quali si sono avuti vari provvedimenti tra i quali, nel 1964 e 1965, l'istituzione di una addizionale all'imposta complementare progressiva sul reddito e di una imposta speciale sul reddito dei fabbricati di lusso; variazioni delle aliquote dell'imposta di ricchezza mobile; provvedimenti tributari per l'agricoltura e modifiche all'imposta sull'energia elettrica prodotta dall'ENEL; e esenzioni dell'imposta di ricchezza mobile delle borse di studio.

Duecentoundici mila milioni circa per tasse ed imposte sugli affari, per i quali si sono avuti altri provvedimenti nello stesso periodo, concernenti tra l'altro l'istituzione di una addizionale alla imposta generale sull'entrata, variazioni all'imposta di bollo e a quelle sui pubblici spettacoli, nonché il noto decreto legge 15 marzo 1965 recante interventi per la ripresa della economia nazionale (il cosiddetto «superdecreto») 46 mila milioni circa per imposte sulla produzione, sui consumi e dogane. Da notare che l'incremento risulta da un aumento delle imposte sulla produzione (68 mila milioni circa e sui consumi 3.500 milioni) e da una diminuzione dei proventi doganali e marittimi di oltre 25 mila milioni.

Le previsioni di incremento per le due voci sono derivanti dall'andamento del gettito; la flessione della terza voce è anch'essa in relazione allo andamento del gettito, tenuto anche conto delle riduzioni di aliquote in attuazione del mercato comune europeo. 25 mila milioni circa per il lotto, lotterie ed altre attività di gioco.

La voce «Monopoli» segna una flessione di 345 milioni. Per quanto riguarda l'aumento di oltre 54 mila milioni nelle entrate extra tributarie, esso risulta dall'incremento delle seguenti voci: proventi speciali 8.400 milioni circa; proventi dei servizi pubblici minori 3.900 milioni circa, proventi dei beni dello Stato 1.530 milioni, prodotti netti di aziende autonome e utili di gestioni 6.400 milioni circa; interessi su anticipazioni e crediti vari del Tesoro milioni 77 circa; ricuperi, rimborsi e contributi 33 mila milioni circa; partite che si compensano nella spesa 1.350 milioni.

A Stresa dal 23 al 26 settembre

I punti essenziali in materia di traffico

Mal come quest'anno i due temi, giuridico e tecnico, scelti per la XXII Conferenza del Traffico e della Circolazione che si svolgerà a Stresa dal 23 al 26 settembre, sono stati tra loro connessi da criteri logici e di alto valore umano, sociale e politico.

Le «Senzioni per i reati in materia di circolazione stradale» e il tema: «Programmazione e «strade» cioè gli studi al fine di un razionale e adeguato sviluppo della rete stradale italiana, costituiscono i due punti essenziali in materia di traffico e circolazione e ai fini di quella prevenzione degli incidenti stradali che l'opinione pubblica giudica fondamentale e inderogabile.

Dallo studio del prof. Pellizzi, non ancora ultimato, si rileva che nel ventennale del dopoguerra la lunghezza delle nostre strade è aumentata solo di Km. 9,7 per ogni 100 Km. di superficie del territorio nazionale, risultando alla fine del 1964 di Km. 65,9 per ogni 100 Km. Si tratta quindi di una delle densità più basse tra i Paesi dell'Europa occidentale che per ogni cento Km. di strade: Repubblica Federale Tedesca, 147 Km.; Belgio 142 Km.; Francia, 128 Km.; Svizzera, 122 Km.; Regno Unito, 117; Austria, 99,8 Km.

Concorso

Con decreto del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, in data 20.5.1965, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 202 del 13-8-1965, è stato bandito un concorso per n. 500 posti a guardie del Corpo Forestale dello Stato.

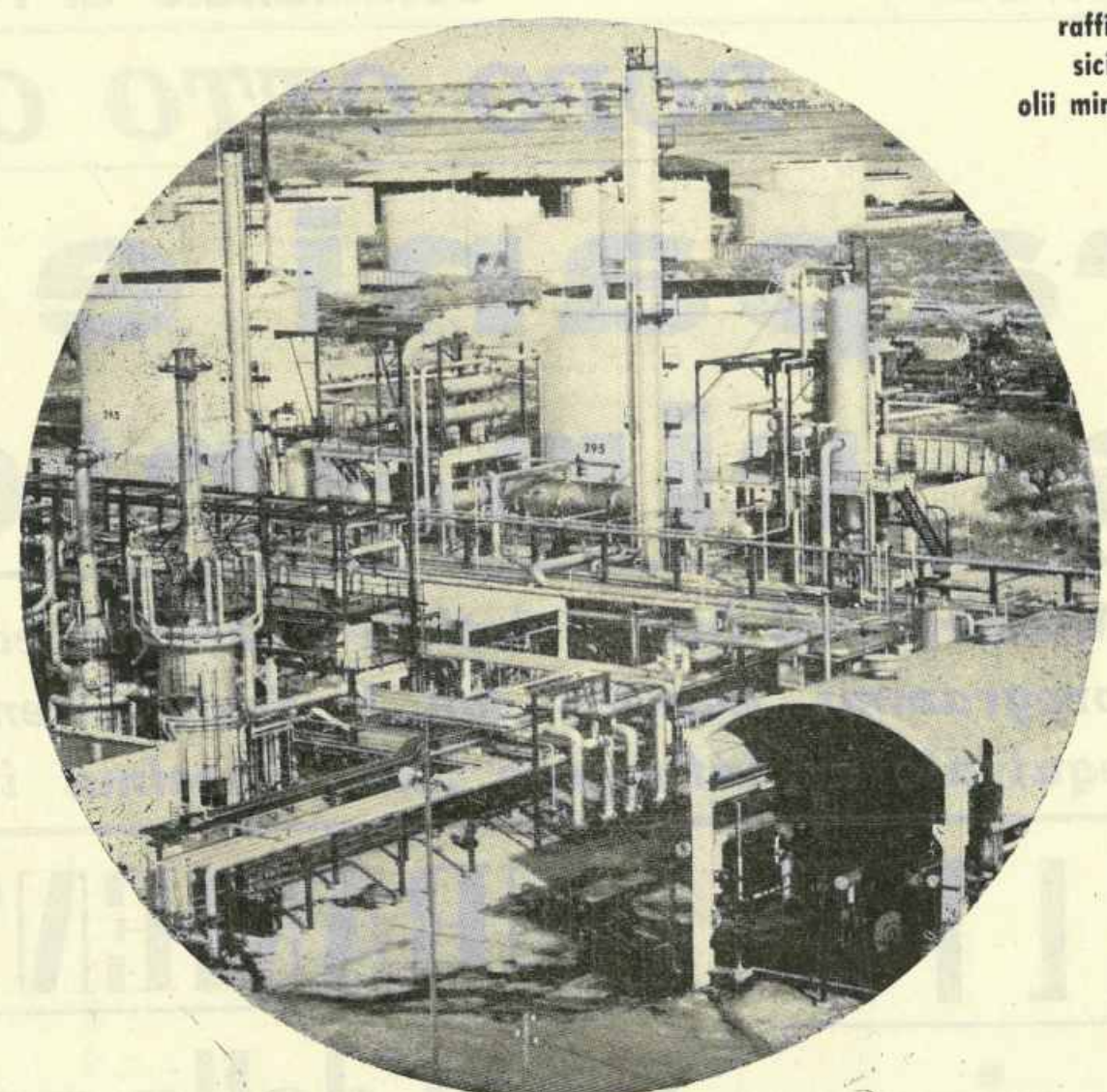
In Italia a differenza che nei Paesi sopracitati, lo sviluppo della motorizzazione è stato sensibilmente superiore e ha preceduto di parecchi anni quello del reddito medio pro-capite della popolazione rendendo di conseguenza prima del prevedibile inadeguata la rete stradale.

Con prudenza di avveduto studioso il Relatore trarrà una prima conclusione e cioè che la rete stradale italiana per raggiungere gli standard europei, già al livello

LABORATORIO ANALISI BIOLOGICHE DEL Dott. MARCO DIGAETANO SPECIALISTA IN IGIENE Il laboratorio più moderno, più attrezzato, più accurato per gli esami di «prestigio», al servizio dei Sanitari più esigenti. Prelievi ed indagini sono direttamente eseguiti dallo SPECIALISTA Trapani Corso Italia - Tel. 23321

Il Pretore di Erice, in data 29 maggio 1964, ha pronunciato la seguente sentenza, confermata in grado di appello con sentenza del 26 aprile 1965 dal Tribunale di Trapani, nel procedimento penale contro Cusenza Maria di Antonino, nata a Valderice il 7.12.1934 e residente in Erice, Via Cartagine n. 4, opponente a decreto penale di questo Pretore emesso il 13-3-1964, imputata del reato di cui all'art. 1 Legge 14. 12. 1950 n. 1151 per avere posto in vendita aceto non contenuto in bottiglia.

Attuale di sviluppo della motorizzazione richiede un aumento della sua estensione nell'ordine del 40 per cento; deve cioè passare dai 198.000 Km. a valori aggiranti sui 270-280 mila Km.



L'energia è potenza la potenza è movimento il movimento è progresso progresso è RASIOM raffinerie siciliane olii minerali

RASIOM

TUTTI I PRODOTTI PETROLIFERI ESSO AL CENTRO DEL MEDITERRANEO

DOPO QUASI CINQUANTA ANNI

Traslata ad Erice la salma di un caduto della grande guerra

Dopo quasi 50 anni dalla morte, la salma del giovane Mario Fontana, Caduto della Grande Guerra, è stata traslata ad Erice dal Cimitero di Castelfranco Emilia, ove riposava nel Sacro dei caduti della guerra 1915-18, per interramento della Sezione di Erice dell'Associazione Nazionale del Fante, validamente coadiuvata dai familiari dell'Estinto.

La tumulazione è avvenuta nel Cimitero di Erice, presenti le Autorità tutte (civili e militari, scolastiche e religiose) invitate a cura del Presidente della Ass. Naz. del Fante, Cav. Prof. Stanislao Savalli, e con l'intervento di un folto gruppo di Cittadini.

Dopo una Messa celebrata nella Chiesa dei Cappuccini dal Rev. Don Guardiano, P. Bernardo da Ganci, il quale ha avuto sentite parole di religiosa carità per l'Estinto, il feretro è stato trasportato nel Cimitero, seguito da un corteo di parenti, Autorità, Combattenti e Cittadini, dal gonfalone municipale, dalle bandiere delle varie Associazioni Combattentistiche e d'Arma e dalle corone di alloro preparate a cura del Comune e dell'Ass. Naz. del Fante e Combattenti e Reduci.

Prima che la salma stessa venisse tumulata, il Presidente dell'Ass. Naz. del Fante, Cav. Prof. Stanislao Savalli, ha preso la parola, dando, anzitutto lettura di una lettera inviata dal Presidente Onorario Comm. Salerno Generale Giuseppe, il quale, trattenuto a Palermo da inderogabili impegni, ha voluto lo stesso far pervenire i sensi della sua viva partecipazione alla commovente cerimonia.

Anche il Presidente della Ass. Naz. Combattenti e Reduci, Ing. Vito Culcasi, ha giustificato la sua assenza con imprescindibili impegni di lavoro.

Dopo aver ringraziato le Autorità che, con la loro presenza, rendevano ancora più solenne lo spirito della manifestazione, il Cav. Prof. Stanislao Savalli, parlando della morte che, sempre tra l'umana gente, ha suscitato un senso di timore e di sacro rispetto, ha detto che «quando la «diva severa» vibra la spietata sua falce su «gli arbusti lieti di lor rame giovani», si creature, cui di molte promesse è debitrice ancora la Vita, allora veramente l'animo umano è portato, forse, a riflettere e meditare sulla fragilità della mortale esistenza, nel gelido silenzio che ne accompagna l'irrimediabile trapasso».

E si è soffermato sul senso di rispettosa ammirazione che spontaneamente viene ad essere rivolto dall'animo umano verso i giovani che, nello adempimento del più sacro dei doveri, quello della difesa della Comune Madre, la Patria, coscientemente e serenamente, hanno saputo offrire, in supremo olocausto, il sommo Bene, da Dio concesso: la Vita.

Con il conforto al dolore dei familiari straziati rimane, per le anime cristiane, la speranza che una mano benedica dall'Alto abbia dato allo Spirito un battito di ala per dirigerlo verso le zone ove le stelle riflettono la luce della Grande Certezza.

Dopo avere ancora accennato alle varie vicende della breve esistenza terrena del giovane Mario Fontana, religiosamente educato dai genitori adorati, Vito e Vincenza Pellegrino, al culto dei valori morali della Famiglia, della Fede, della Patria; dopo avere detto del suo lavoro nelle lontane Americhe, da dove era ritornato per assolvere ad un preciso dovere di Italiano, quello di servire in armi la Patria, ha parlato delle imprese belliche dal giovane vissute, col vibrante suo cuore

di nobile figlio della generosa terra di Sicilia, in un fronte e su di un monte, sommatamente caro, nel ricordo e nella venerazione, alla memoria degli Italiani: il S. Michele, ove, fante tra i fanti, partecipò con l'85° Reggimento della Divisione «Verona» a molteplici azioni di guerra.

Prigioniero nel 1916, seppe attendere fiduciosamente in Croazia il giorno radioso della Vittoria; e quando il valore italiano, con Vittorio Veneto, segnò la fine della guerra, ritornato in Patria, morì di bronco-pneumonia nello ospedale di Castelfranco Emilia, nel cui Cimitero le sue spoglie avevano riposato, nel Sacro dei Caduti della guerra 1915-1918.

Il Prof. Savalli ha concluso la commemorazione, dicendo che «con gli onori militari fu accompagnato alla estrema dimora; quegli stessi onori che noi oggi rinnoviamo, con più intenso afflato di commozione e di riverente affetto, perché è un Fratello che oggi ritorna in mezzo a noi.

Erice è oltremodo onorata e fiera di accoglierlo nel suo grembo, sì che questa tomba, ove Egli riposerà nel sonno eterno, sia oggetto non solo di una più immediata comunione spirituale da parte dei superstiti familiari, ma ancora — e principalmente — di riconoscente memoria e di consapevole meditazione per gli Eriacini tutti».

Dopo la benedizione alla salma impartita dal Rev. Don P. Bernardo da Ganci e dopo un minuto di silenzioso raccoglimento, il Presidente dell'Ass. Naz. del Fante, Cav. Prof. Savalli, nel rinnovare il ringraziamento alle Autorità, ai Cittadini e ai Combattenti, ha abbracciato i superstiti fratelli del giovane Caduto, Signori Luigi, Giuseppe e Nicolò Fontana, volendo con ciò — oltre che onorarli ancora una volta — esprimere i sensi della commossa solidarietà ai familiari, il cui dolore è più immediato, il cui dolore è più partecipativo del glorioso epilogo risorgimentale della Patria, dal consapevole sacrificio di tante giovani vite, verso una libera e democratica.

Concorso nel Ministero dell'Interno

Il Ministero dell'Interno, con decreto 1-6-1965, registrato alla Corte dei Conti il 7 luglio 1965 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23-7-1965, n. 183, ha indetto un concorso pubblico per esami per il conferimento di 75 posti di applicato aggiunto di P. S. in prova nel ruolo della carriera esecutiva dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza.

Dei suddetti 75 posti, 5 sono riservati a favore dei candidati che superino la prova scritta ed orale di lingua tedesca e che risultino idonei nelle prove obbligatorie.

Le domande di ammissione al concorso — redatte secondo il modello allegato al bando — dovranno essere presentate o fatte pervenire, dagli interessati, direttamente al Ministero dell'Interno (Direzione Generale della Pubblica Sicurezza - Direzione Personale), entro il termine perentorio di sessanta (ripetesi: sessanta) giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione; e, pertanto, l'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande è il 12 settembre 1965. Non si terrà conto delle do-

AFFITTASI magazzino vinicolo Telefonare 27010

VENDO ATTREZZATURE RISTORANTE «NASSA» CON RELATIVO PULMANINO ALFA ROMEO. AFFITTO ALBERGO-RISTORANTE «EGADI» A PERSONA COMPETENTE. PER INFORMAZIONI TELEFONARE O SCRIVERE A BIAGIO GUCCIONE - FAVIGNANA (TRAPANI).

BORSE DI STUDIO bandite dall'O.N.M.I.

La Presidenza dell'O.N.M.I. - Roma ha bandito i seguenti concorsi pubblici: 1) allo scopo di favorire la affluenza delle giovani alle Scuole autorizzate per Vigiliatrici d'Infanzia, per il conferimento, a cura della Giunta Esecutiva, di 25 borse di studio di lire 150.000 ciascuna, riservate alle allieve regolarmente iscritte e frequentanti le scuole medesime durante l'anno 1965-66.

EMILI un racconto

QUEL SOFFITO

Quante volte non ho tentato in questi anni di scendere il pertugio... Avevo perfino corrotto un bambino sordomuto ad aiutarmi a levare i vassoi da lassù... Poi venne il tempo che i bambini si misero a giocare con me...

Da allora mi sono coricato nel mio angolo, attendendo la morte... E se minaccio le bambine sul pertugio, esse mi deridono... E se minaccio le bambine sul pertugio, esse mi deridono...

LE DUC la moda
DONNE ACCORCIATE LE GONNE!

André Courreges ha fatto scuola, le gonne corte che fecero urlare, sbandierare, smantellare lo scandalo della scorsa stagione sono riapparso... Come?, i Couturiers hanno rifatto Courreges? No, soltanto assimilato la sua lezione...

CERDONIO il nuovo volto d'Israele

La dolce vita dell'Oriente e la «collina di primavera»

In questa meravigliosa "isola", del Medio Oriente tutti i contrasti del mondo - Diecimila bikini per lo Stato fazzoletto - Nostalgia per Leila di 007 e per Sofia Loren ospite indimenticabile - Una lotteria tra le nuvole

Due milioni di abitanti, due milioni di individui che hanno saputo trovare il segreto della felicità in questo piccolo Stato che ha bisogno di acqua per far germogliare il grano nel deserto del Neghev...

Questa colazione del mattino, appena svegli? Ecco il menù: spremuta di pompelmo, crema acida (il nostro delizioso yogurt)... Questo popolo che sembra, va il più introverso della terra...

SANTANGELO i libri

La poesia delle odi barbare di G. Carducci studiata da A. Capasso

Il problema Carducci è naturalmente il problema di ogni poeta ed impegna il critico a rivedere, nello atto di formulare un giudizio il cardini fondamentali del suo pensiero, la visione insomma che Egli ha dell'arte... L'atteggiamento fondamentale di Aldo Capasso, quale critico e interprete di poesia, sta nella ricerca dell'uomo attraverso lo artista nella individuazione, attraverso il contenuto psicologico, dell'origine delle forme in modo che l'artista e l'uomo si condizionino in maniera inscindibile...

Una dei viaggi indubbiamente più interessanti e allettanti in programma fin dallo scorso luglio, con partenze settimanali fino alla fine di settembre, è quello organizzato dalla Turitalia di Viareggio, Casella Postale 79, che per poco meno di 150 mila lire offre un viaggio di andata e ritorno in aereo e otto giorni di soggiorno in Israele comprese gite ed escursioni... TAGLIACARNE: arte e poesia in Fiammetta Selva

TOSI cinema Sarah Miles pilota l'antenna dell'aria

Se incontrate Sarah Miles non commettere l'errore di confonderla con Vera Miles, perché la prima è inglese, la seconda americana... vale per Sarah Miles, la quale possiede in più rispetto alla Simmons, uno spiccato amore per la sincerità... Franco Tosi

